

CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2020

Intervento del Sindaco relativo al Bilancio 2020/2022

Non ritengo ci siano motivi perché questo Bilancio venga considerato diversamente dagli altri e cioè: un Bilancio fatto ovviamente di numeri, ma altresì un Bilancio che indichi scelte per i cittadini: aiutandoli e sostenendoli laddove possibile e cercando di rispondere al meglio alle loro esigenze.

Penso anche che questo Bilancio vada considerato alla stregua del periodo storico particolare che stiamo vivendo e cioè: con grande e responsabile consapevolezza, con lucidità, obiettività e fermezza, ma con la inequivocabile e netta predisposizione ad affrontare la situazione per risolverla. Ne abbiamo quindi preso atto, abbiamo chiesto un aiuto esterno e siamo pronti a farci carico delle nostre responsabilità.

Penso che contemporaneamente si debba andare alla ricerca di finanziamenti per realizzare lavori ed opere.

Dopo l'approvazione del rendiconto 2019, grazie all'intervento del legislatore, che ha inserito nell'ordinamento diverse norme che mitigano gli effetti della pandemia sui conti dei Comuni, oggi possiamo presentare un bilancio sostenibile e coerente con il piano di riequilibrio che approveremo nelle prossime settimane.

Abbiamo infatti ripianato il disavanzo utilizzando tutte le opportunità che la norma oggi ci ha consentito di applicare al fine di definire il rientro dello stesso ed in particolare abbiamo:

A) previsto un ripiano in 15 anni del maggior accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in riferimento alla quota che si era determinata con il passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario; nello specifico € 57.058,40 a partire dall'esercizio 2021 per 15 anni pari ad un importo di € 855.876,00

B) determinato un rientro del fondo anticipazione liquidità (€ 2.330.322,45) coerente con la norma stessa che consentiva una dilazione ventennale del suo rimborso ad un tasso di poco superiore all'1%;

C) l'ulteriore disavanzo di € 825.009,50 viene diluito in vent'anni in coerenza con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale con quote annue di € 41.250,47 inserite come disavanzo a partire dal 2020, prevedendone il finanziamento con le alienazioni del patrimonio comunale disponibile ma auspicando la concessione del fondo di rotazione da parte dello Stato;

Dopo queste operazioni che hanno garantito un rientro compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio pluriennali si sono definite politiche di contenimento dei costi (le spese sono già sensibilmente diminuite per il pensionamento della collaboratrice del settore finanziario e del segretario comunale, con un risparmio che potrà a sua volta finanziare le maggiori spese derivanti dalle rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità, le spese derivanti dai piani di rientro di spese arretrate e la quota di disavanzo da recuperare) e di stabilizzazione del quadro delle entrate correnti (ad es. con incassi derivanti da accertamenti IMU che stanno per essere inviati che incideranno per oltre 300.000,00€ nel triennio) che consentano di garantire, anche in futuro una gestione che non produca disavanzo.

Da segnalare anche il previsto recupero di tutti i debiti fuori bilancio accertati, che saranno riconosciuti dal Consiglio nella prossima delibera degli equilibri prevista in approvazione prima del piano di riequilibrio.

Riteniamo questo documento di programmazione coerente con l'azione di risanamento che abbiamo introdotto con l'approvazione lo scorso agosto della decisione di intraprendere la strada del piano di riequilibrio pluriennale con il chiaro obiettivo di portare in gestione ordinaria il comune nel più breve tempo possibile e riteniamo che anche questo bilancio vada nella direzione giusta.